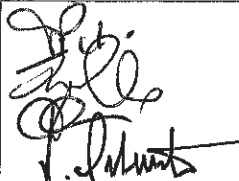



	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 1 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT	<i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i>	DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI	<i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i>	DG/DT <i>[Signature]</i>

SPECIFICHE TECNICHE
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE
DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO
I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 2 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

INDICE

1.	SCOPO DI FORNITURA	3
2.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
3.	CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA	5
3.1	Pianificazione delle attività	5
3.2	Modalità di esecuzione delle attività oggetto delle forniture	7
3.3	Controlli	8
3.4	Comunicazione con ABC NAPOLI	8
4.	DOCUMENTI DA CONSEGNARE AD ABC NAPOLI	9
4.1	Documenti da consegnare prima dell'inizio delle attività	9
4.2	Documenti da consegnare in corso d'opera	9
5.	NON CONFORMITÀ	10
6.	VERIFICHE ISPETTIVE (AUDIT)	10
7.	ALLEGATI	10

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 3 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 


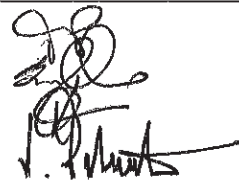
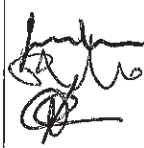

1. SCOPO DELLA FORNITURA

Lo scopo della fornitura consiste nel servizio, periodico e su richiesta, da parte dell'ABC Napoli, di *caratterizzazione dei rifiuti di processo* prodotti presso i siti della Direzione Tecnica che risultano ubicati nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli e, precisamente:

- Sito sorgenti Urciuoli – via Prov. Turci – Cesinali (AV);
- Sito sorgenti Acquaro-Pelosi – via Acquara n. 2 – Serino (AV);
- Sito Atripalda – via Appia – Atripalda (AV);
- Sito Arpaia – via Tairano Nord – Arpaia (BN);
- Sito Cancello – via Castello – S. Felice a Cancello (CE);
- Sito Scudillo – via del Serbatoio – Napoli;
- Impianto di trattamento delle acque di falda degli arenili di Coroglio e Bagnoli – via Coroglio – Napoli;
- Impianto di sollevamento e trattamento fisico di Coroglio – via P.L. Cattolica n. 381 – Napoli;
- Sito S. Lazzaro – via S. Lazzaro n. 4 – Napoli;
- Sito Poggioreale – via Cimitero Israelita n. 5 – Napoli;
- Impianto di potabilizzazione di Lufrano – via Circumvallazione Esterna n. 4 – Casoria (NA);
- Sito Regi Lagni – via Isonzo n. 17 – Acerra (NA).

Per *caratterizzazione* deve intendersi un'analisi che determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza, nel rispetto della normativa vigente in ambito ambientale, sia di tipo "merceologico" (origine del rifiuto, odore, colore, morfologia, composizione, consistenza), che di tipo "analitico" (tendenza a produrre percolato), in modo da stabilirne il codice CER.

Il servizio avrà durata pari a n. 24 (ventiquattro) mesi, ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale e potrà essere esteso ad altri impianti/siti presenti nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 4 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

Le attività espletate saranno computate e valutate "a misura", sulla scorta degli importi unitari offerti in sede di procedura di affidamento e del numero di prestazioni richieste ed effettuate.

Il corrispettivo dovrà intendersi remunerativo per il Fornitore e comprensivo degli oneri e spese occorrenti per le attività riportate ai successivi paragrafi 3.1 e 3.2 e per quelle relative:

- al raggiungimento, da parte del proprio personale, del sito di ABC Napoli presso il quale espletare il servizio;
- all'adozione di tutti i provvedimenti necessari per operare nel rispetto della normativa riguardante la sicurezza sul posto di lavoro.

Il Fornitore, nel contempo:


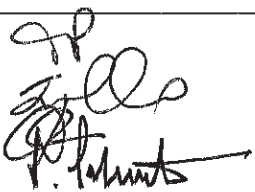


- sarà responsabile in relazione:
 - ai danni o sinistri che dovessero verificarsi, a persone o beni per mancanza di adeguate cautele operative o inosservanza delle prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni;
 - alla pulizia dei luoghi di lavoro alla conclusione di ciascun intervento;
- provvederà ad allontanare dal luogo di lavoro -temporaneamente o definitivamente- il proprio personale che a giudizio di ABC Napoli assuma un comportamento non consono o irrispettoso o pregiudizievole del corretto andamento delle lavorazioni;
- sarà tenuto all'osservanza della riservatezza delle informazioni delle quali entrerà in possesso nel corso delle attività oggetto della presente specifica.

Restano comunque a carico di ABC Napoli gli oneri per la fornitura di energia elettrica ed acqua, ove necessari.

Il servizio di *caratterizzazione dei rifiuti*, di cui al presente documento, non può essere subappaltato a terzi.

2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per l'esecuzione del servizio in esame il Fornitore dovrà rispettare tutte le leggi, decreti, regolamenti, circolari, applicabili al caso di specie e vigenti, emanate dallo Stato o da Amministrazione/Enti che hanno giurisdizione sui luoghi in cui devono eseguirsi le attività.

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 5 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

A mero scopo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito i principali documenti, normativi e non, di riferimento:

- D. L.vo. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- D.M. Ambiente n. 392/96 e ss.mm.ii.;
- D.M. Ambiente 05/02/98 e ss.mm.ii.;
- D.M. Ambiente 24/06/15 e ss.mm.ii.;
- Regolamento UE n. 1357/2014;
- UNI 14899:2006;
- UNI 10802:2013;
- UNI EN 13137:2002;
- UNI EN 14899:2005;
- UNI EN 15002:2015;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (in revisione corrente).

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

3.1 Pianificazione delle attività


Il servizio sarà espletato da Fornitore accreditato ai sensi del UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, per le specifiche attività e di adeguata e comprovata esperienza e consisterà nelle possibili attività di seguito elencate:

A. Caratterizzazione di tipo chimico-fisico di rifiuti solidi da destinare a discarica

Per rifiuti solidi e/o fanghi, ai sensi della normativa vigente per la classificazione, dovranno eseguirsi sia la *caratterizzazione di base* che la *verifica di conformità* ai sensi del D.M. Ambiente 24/0/2015. Pertanto oltre ai parametri per la *caratterizzazione* è necessario eseguire il *test di cessione* di cui al citato documento normativo.

Sui rifiuti che ricadono in tale tipologia saranno determinati i parametri di seguito descritti:

- Sul *tal quale*: stato fisico, pH residuo a 105°C, residuo a 550°C, punto di infiammabilità, TOC, antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo vi, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, tellurio, vanadio, solventi organici aromatici, PCB, IPA, solventi clorurati (con 1 e 2 atomi di carbonio), fenoli, idrocarburi totali;
- Sull' *eluato del test di cessione*: arsenico, bario, cadmio, cromo totale, rame, mercurio, molibdeno, nichel, piombo, antimonio, selenio, zinco, cloruri, fluoruri, solfati, DOC e TDS;

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 6 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

B. Caratterizzazione di tipo chimico-fisico di rifiuti solidi da destinare ad altra operazione di smaltimento

Per rifiuti solidi e/o fanghi da destinare ad operazioni di smaltimento come previsto ai punti da D8 a D10 di cui all'Allegato B alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Per la classificazione bisogna eseguire sugli stessi la caratterizzazione di base. Sui rifiuti che ricadono in tale tipologia saranno determinati i parametri di seguito descritti (sul *tal quale*):

- stato fisico, pH residuo a 105°C, residuo a 550°C, punto di infiammabilità, TOC, antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo vi, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, tellurio, vanadio, solventi organici aromatici, PCB, IPA, solventi clorurati (con 1 e 2 atomi di carbonio), fenoli, idrocarburi totali;

C. Caratterizzazione di tipo chimico-fisico di rifiuti liquidi

Per i rifiuti liquidi la caratterizzazione di base per lo smaltimento sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Sui rifiuti che ricadono in tale tipologia saranno determinati i parametri di seguito descritti:

- pH, punto di infiammabilità, COD, antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo VI, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, tellurio, vanadio, solventi organici aromatici, PCB, IPA, solventi clorurati (con 1 e 2 atomi di carbonio), fenoli, idrocarburi totali;

D. Caratterizzazione di tipo chimico-fisico di rifiuti solidi da destinare a procedura semplificata di recupero

Per rifiuti destinati a recupero ai sensi della normativa vigente per la classificazione bisogna eseguire sugli stessi sia la caratterizzazione di base che la verifica di conformità ai sensi del D.M. Ambiente 05/02/1998 e ss.mm.ii..


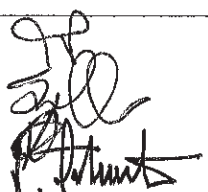


Per la verifica di conformità i parametri da indagare sono funzione dell'origine e della modalità di recupero dello specifico rifiuto;

E. Caratterizzazione di tipo chimico-fisico di oli destinati all'eliminazione tramite rigenerazione e/o combustione

Per rifiuti oleosi destinati a recupero l'Allegato A del D.M. n. 392/96 definisce i parametri da indagare per la verifica di conformità.

Sui rifiuti che ricadono in tale tipologia saranno determinati i parametri di seguito descritti:

- residuo a 550°C, cloro, zolfo, fluoro, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, vanadio, zinco, PCB e PCT.

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 7 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

F. Classificazione merceologica

Classificazione ai fini dello smaltimento e/o recupero tramite sopralluogo con report fotografico.

3.1.1 Requisiti specifici per attività in ambienti di lavoro confinati o sospetti di inquinamento

Non applicabile.

3.2 Modalità di esecuzione delle attività oggetto delle forniture

L'ABC Napoli attiverà la singola attività indirizzando la richiesta ai recapiti (fax ed e-mail forniti dall'appaltatore in sede di gara).


Il Fornitore è tenuto ad iniziare la singola attività nel tempo massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta di ABC Napoli e concluderla nel tempo massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta medesima.

La singola attività che il Fornitore dovrà espletare prevederà quanto segue:

- Prelievo del campione di rifiuto presso il sito/impianto indicato da ABC Napoli, tra le ore 08.⁰⁰ e le ore 16.⁰⁰ del giorno stabilito;
- Caratterizzazione/classificazione del rifiuto, ai sensi della UNI 10802, ai fini dello smaltimento c/o impianto finale;
- Restituzione del risultato della caratterizzazione/classificazione, con attribuzione del codice CER, sotto forma di certificato da trasmettersi ad ABC Napoli a mezzo di posta ordinaria certificata.

Il Fornitore, altresì, dovrà dotarsi delle attrezzature e dei recipienti necessari per il prelievo, la conservazione ed il trasporto dei diversi tipi di campioni di rifiuti per le analisi chimico-fisiche e recepire, su richiesta di ABC Napoli, procedure/istruzioni della medesima Azienda ai fini dell'esecuzione delle attività oggetto di fornitura e garantire la riservatezza delle informazioni delle quali entrerà in possesso in conseguenza della specifica attività.

Il Fornitore, infine, ha l'obbligo di far esporre a tutto il suo personale presente in ambiente di lavoro ABC Napoli, un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia e riportante le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nonché la data di assunzione, in conformità alla normativa vigente.

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 8 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

In un anno si stimano complessivamente n. 110 (centodieci) *caratterizzazioni dei rifiuti di processo* presso i vari siti/impianti di ABC Napoli, suddivise come segue (cfr. par. 3.1.):

- Attività tipo "A": n. venti/anno;
- Attività tipo "B": n. venti /anno;
- Attività tipo "C": n. quindici/anno;
- Attività tipo "D": n. quindici/anno;
- Attività tipo "A": n. venti /anno;
- Attività tipo "A": n. venti /anno.

Tali quantitativi vanno intesi come puramente indicativi e non vincolanti per ABC Napoli: potranno variare in più o in meno senza che il Fornitore possa vantare compensazioni economiche.

3.3 Controlli

Il Fornitore eseguirà prove e controlli secondo metodiche definite dalla normativa vigente o, quando non applicabile o disponibile, secondo norme internazionali o indicazioni di enti specializzati come, ad esempio: UNI, EN, ISO, FDA, EPA ecc., riportate nella documentazione consegnata ad ABC Napoli ad ogni caratterizzazione/classificazione.

3.4 Comunicazione con ABC NAPOLI

Il riferimento per l'ABC Napoli è il *Responsabile di Contratto*, di cui saranno forniti gli estremi e i recapiti telefonici ad attivazione del servizio.

Il Fornitore dovrà indicare i nominativi ed i relativi recapiti per i contatti del caso da parte dell'ABC Napoli, a qualunque ora e in qualunque giorno dell'anno.

4. DOCUMENTI DA CONSEGNARE AD ABC NAPOLI

4.1 Documenti da consegnare in fase di offerta

Il Fornitore consegnerà ad ABC Napoli, nel plico contenente l'offerta economica, la documentazione di seguito riportata:

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 9 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

- *Accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (revisione vigente) per le specifiche prove necessarie ai fini delle caratterizzazioni previste dalla presente specifica, che dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'appalto.*

4.2 Documenti da consegnare prima dell'inizio dell'attività

Il Fornitore consegnerà ad ABC Napoli, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di seguito riportata:


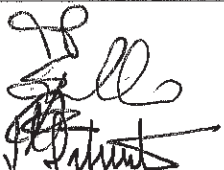


- *Nominativo del referente "amministrativo" per il servizio di cui trattasi, unitamente ai suoi recapiti (numero di telefono, fax, e-mail), a cui fare riferimento per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dalle presente specifiche;*
- *Nominativo del referente "tecnico" per il servizio di cui trattasi, unitamente ai suoi recapiti (numero di telefono, fax, e-mail), a cui fare riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendesse opportuno;*
- *Elenchi specifici riportanti i nominativi degli operatori con indicazione delle specifiche qualifiche/mansioni (es: prelevatori dei rifiuti, etc..).*

Il Fornitore è tenuto a comunicare, nel corso dell'espletamento del servizio, qualsiasi variazione delle informazioni trasmesse prima dell'inizio delle attività.

4.3 Documenti da consegnare in corso d'opera

Il Fornitore consegnerà ad ABC Napoli, alla conclusione di ciascun intervento, la documentazione di seguito riportata:

- *Verbali di campionamento;*
- *Certificati di analisi riportanti il riferimento ai metodi utilizzati, codifica del rifiuto CER e destinazione del rifiuto possibile ai sensi della legge in base alle analisi di caratterizzazione effettuate.*

	SPECIFICHE TECNICHE PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 3	
			DATA EMISSIONE: 25/10/2017	
			CODICE TIPOLOGIA ACQUISTO (RIF. IGES01): C	
PAGINA 10 DI 10				
ELABORAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE
DT/AC/AI/GT DT/AC/AE/EP DT/FI/IP DT/FI/IT		DT/AC/AI DT/AC/AE DT/FI		DG/DT 

5. NON CONFORMITÀ

Il mancato soddisfacimento di uno dei requisiti previsti nei documenti contrattuali e/o dalla legislazione vigente, relativamente alle attività oggetto del presente servizio, rappresenta per l'ABC Napoli una Non Conformità

In caso di riscontro di una Non Conformità nell'esecuzione delle attività di cui alla presente specifica, ABC Napoli provvederà a chiedere al Fornitore formale impegno per l'immediata risoluzione della criticità.

In particolare, il Fornitore sarà tenuto ad individuare le opportune correzioni necessarie e i relativi tempi di applicazione e a darne comunicazione ad ABC Napoli entro 5 (cinque) giorni dalla data della sua notifica.

6. VERIFICHE ISPETTIVE (AUDIT)

Il Fornitore, ove richiesto da ABC Napoli, consentirà al personale di tale Azienda di effettuare verifiche ispettive (audit) presso la propria sede, attinenti le attività di cui alla presente specifica, garantendo disponibilità di risorse e l'accesso ai documenti necessari.

7. ALLEGATI

- Specifiche Salute e Sicurezza.

SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA

	Responsabilità (SIGLA)	Firma	Data
Elaborazione	Unità richiedenti:		
	DT/AC/AE/EP		
	DT/AC/AI/GT		
	DT/FI/IP		
	DT/FI/IT		
	RSPP		
Approvazione	Datore di lavoro ABC		

Dati Identificativi del Fornitore


(da compilare a cura di ABC se esiste il DUVRI – SEZ.2 e in sede di sottoscrizione del contratto da parte del fornitore)

Denominazione sociale/Lavoratore Autonomo	
Riferimento contratto n.	
Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	

- La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e da questi accettata e non sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare né ulteriori misure da adottare.
- La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare e/o ulteriori misure da adottare. Il documento è quindi redatto in revisione 2.

Data: _____

Firma del fornitore per presa visione ed accettazione: _____

	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA	STATO DOCUMENTO: REV. 01 DATA EMISSIONE: 03.11.2017 Pagina 2 di 27
---	---	---


0. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti presso gli impianti della Direzione Tecnica dell' ABC Napoli presso i quali dovrà espletarsi il servizio di *fornitura dei reagenti di processo* e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla medesima Azienda (SEZIONE 1).

Contiene, inoltre, la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze individuate e l'indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione definite per la relativa gestione (SEZIONE 2 – DUVRI).

Tale documento è parte integrante del contratto e sarà condiviso con l'impresa aggiudicataria, ed eventualmente integrato/modificato, in sede di sottoscrizione del contratto.

www.Albopretorionline.it

	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA	STATO DOCUMENTO: REV. 01 DATA EMISSIONE: 03.11.2017 Pagina 3 di 27
---	---	---

1. SEZIONE 1 – RISCHIO PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO ABC

1.1 Dati identificativi della Fornitura

1.1.1 *Figure di riferimento*

Datore di Lavoro	Ing. Alfredo Pennarola
Responsabile del Contratto	Ing. Vincenzoangelo Petricciuolo
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	Ing. Vincenzo D'Onofrio

1.1.2 *Siti di esecuzione delle attività*

L'attività sarà espletata presso gli impianti di seguito elencati:


- Sito Atripalda – via Appia – Atripalda (AV);
- Sito Cancello – via Castello – S. Felice a Cancello (CE);
- Sito Scudillo – via del Serbatoio – Napoli;
- Impianto di trattamento delle acque di falda degli arenili di Coroglio e Bagnoli – via Coroglio – Napoli;
- Impianto di sollevamento e trattamento fisico di Coroglio – via P.L. Cattolica n. 381 – Napoli;
- Sito S. Lazzaro – via S. Lazzaro n. 4 – Napoli;
- Sito Poggioreale – via Cimitero Israelita n. 5 – Napoli;
- Impianto di potabilizzazione di Lufrano – via Circumvallazione Esterna n. 4 – Casoria (NA);
- Sito Regi Lagni – via Isonzo n. 17 – Acerra (NA).

1.1.3 *Attività da Svolgere*

Descrizione Attività	Unità coinvolte
<i>Caratterizzazione dei rifiuti di processo prodotti presso i siti della Direzione Tecnica</i>	DT/AC/AE/EP - DT/AC/AI/GT- DT/FI/IP-DT/FI/IT

1.2 Informativa sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate

L'informazione sui rischi specifici presenti sui luoghi di svolgimento delle attività, di cui ai paragrafi precedenti, e sulle misure adottate da ABC per la gestione degli stessi, ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo. n. 81/08 e ss.mm.ii., sono riportate nelle Tabelle n. 1.

	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA	STATO DOCUMENTO: REV. 01 DATA EMISSIONE: 03.11.2017 Pagina 4 di 27
---	---	---

1.3 Valutazione dei rischi da interferenza e relative Misure Individuate

Per le attività oggetto della fornitura sono state individuate interferenze.

La valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate sono riportate nella SEZIONE 2 – DUVRI Rev. 1.

www.Albopretorionline.it


	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 01
			DATA EMISSIONE: 03.11.2017
			Pagina 5 di 27

Tabella n. 1/A: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito Atripalda)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
	SCARSA VISIBILITA' NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
	EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	IL FORNITORE DELIMITTERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 6 di 27

	<p>NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA</p>	<p>NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA</p>		<p>SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI</p>
--	---	---	--	---

www.Albopretorionline.it



	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 01
			DATA EMISSIONE: 03.11.2017
			Pagina 7 di 27

Tabella n. 1/B: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito Cancellò – quota +90)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
	SCARSA VISIBILITA' NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
	EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE		
			IL FORNITORE DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	

	<p style="text-align: center;">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	STATO DOCUMENTO: REV. 01	DATA EMISSIONE: 03.11.2017
		Pagina 8 di 27	

	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA		SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI
--	--	--	--	--

www.Albopretorionline.it


	<div data-bbox="129 548 233 1747"> <p>SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p> </div> <div data-bbox="81 127 274 499"> <p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p>Pagina 9 di 27</p> </div>
---	--

Tabella n. 1/C: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito Scudillo)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA DEL PERSONALE		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
	SCARSA VISIBILITA' NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE O VERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 10 di 27

<p>POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA</p>	<p>POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO</p>	<p>L'IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE È CONFORME AI REQUISITI DI LEGGE ED È MANTENUTO IN EFFICIENZA. IL PERSONALE ADDETTO È ADEGUATAMENTE FORMATO. ESISTE SEGNALETICA DI PERICOLO E DIVIETO IN PROSSIMITÀ DEI QUADRI ELETTRICI. ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI.</p>	<p>IL FORNITORE DELIMITTERÀ LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO</p>	<p>DIVIETO DI CCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI</p>
<p>EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE</p>	<p>INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE</p>	<p>NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA</p>	<p>SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI</p>	

Tabella n. 1/D: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Impianto di trattamento delle acque di falda di Coroglio e Bagnoli)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA CHIMICA DOVUTA A PRESENZA DI SERBATOI DI ACIDO CLORIDRICO, SODA CAUSTICA, PERMANGANATO, ALTRE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE ANCHE IN FUSTI	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO CHIMICO PER PERDITA/SVERSAMENTO/ ROTTURA TANK DI S. CHIMICHE	<p>E' DISPONIBILE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE. I LUOGHI CHE CUSTODISCONO I SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE SONO ADEGUATAMENTE IDENTIFICATE E DOTATE DI CONTENIMENTI.</p> <p>ESISTE SEGNALETICA DI DIVIETO E DI PERICOLO. PRESSO I SITI SONO PRESENTI KIT ANTISPANDIMENTO.</p> <p>SONO STATE DEFINITE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO DA FAR RISPETTARE AGLI OPERATORI DI DITTE ESTERNE PRESENTI SUI SITI ABC</p>	<p>DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE DI DEPOSITO E TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI.</p> <p>IN CASO DI ROTTURA DEI TANK DI STOCCAGGIO O FUSTI COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO</p>
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE E CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 12 di 27

PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA DEL PERSONALE	PRESENZA DI CORRIMANO E SEGNALETICA DI PERICOLO DI CADUTA	PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VISIBILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
SCARSA VISIBILITÀ NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	L'IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE È CONFORME AI REQUISITI DI LEGGE ED È MANTENUTO IN EFFICIENZA. IL PERSONALE ADDETTO È ADEGUATAMENTE FORMATO. ESISTE SEGNALETICA DI PERICOLO E DIVIETO IN PROSSIMITÀ DEI QUADRI ELETTRICI. ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DEI PREVISI.	DIVIETO DI CCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI
EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	IL FORNITORE DELIMITA LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	
NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA		SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI



	<p style="text-align: center;">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	<p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p>Pagina 13 di 27</p>
---	--	--

Tabella n. 1/E: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Impianto di Coroglio)

ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICROORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMENTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE REFLUE	LE INDAGINI MICROBIOLOGICHE SUI LAVORATORI ABC PRESENTI PRESSO IL SITO PR GLI ADDETTI ALLE DIVERSE MANSIONI HANNO MOSTRATO UN RISCHIO LIEVE E MEDIO (L. MEDIO PER GLI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO E L. BASSO PER GLI ALTRI) PER EFFETTO DI ESPOSIZIONE AD BIOAERODOL CON POSSIBILE VEICOLAZIONE PER VIA CUTANEA ED INALATORIA. UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERINA CON FILTRO FFP3. DISINFESTAZIONI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.	DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI, SE ESPOSTI I CARTELLI DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO


	<p align="center">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	<p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p>Pagina 14 di 27</p>
---	---	---

<p>PRESENZA DI STRUTTURE, APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI</p>	<p>URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE E CON SPIGOLI VIVI</p>	<p>REGOLARI MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI</p>	<p>INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI</p>
<p>PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI</p>	<p>CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE</p>	<p>PRESENZA DI CORRIMANO E SEGNALETICA DI PERICOLO DI CADUTA.</p>	<p>DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.</p>
<p>PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE</p>	<p>DIFFICOLTÀ NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO</p>	<p>CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.</p>	<p>PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCORSI PEDONALI.</p> <p>UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.</p>
<p>PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE NON IN TUTTE LE AREE</p>	<p>IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI</p>	<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA</p>	<p>UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE.</p>
<p>PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE</p>	<p>RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE</p>	<p>IL FORNITORE DELLIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUANDO DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDENDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO (CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITÀ). IN OGNI CASO: I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS).</p>	<p>DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE.</p> <p>PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATTREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE</p>

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 15 di 27

PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE	RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E SEGREGAZIONE DELLE AREE PERICOLOSE	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE. PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSIZIONE LEX,8H<80DB.
	RISCHIO RUMORE	PER I REPARTI DI SOLLEVAMENTO, STACCIATURA, DEODORIZZAZIONE, SALA QUADRI, OFFICINA, UFFICI, CONTROLLO GALLERIA I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A).	IN ALCUNE AREE SI CONSIGLIA UTILIZZO DI OTOPROTETTORI. SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE	IMPROPRIA BONIFICA DI TUBAZIONI E VASCHE IN SEGUITO ALLA PRESENZA DI LIQUIDO TRATTATO/DA TRATTARE CON RILASCIO ACCIDENTALI E DA VALVOLE O ALTRE SORGENTI DI EMISSIONE	APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' AL DPR 177/2011
LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI SCALINI/SCALE IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO APPARECCHIATURE /IMPIANTI	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE UTILIZZO DI SCALE INADEGUATE O IMPIEGATE IN MODO IMPROPRIO, MANCATO UTILIZZO O UTILIZZO SCORRETTO DEI DPI ANTICADUTA	APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI E DPC	UTILIZZO DI SCALE A NORMA QUALORA SI RISCONTRASSE LA PERICOLOSITA' NELLA DISCESA UTILIZZO DI DPI E DPC MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' AL DPR 177/2011 DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' IN BASE AL DPR 177/2011

	<p align="center">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	<p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p>Pagina 16 di 27</p>
---	---	--

	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: ASFISSIA	CARENZA DI OSSIGENO DOVUTA A PRESENZA/UTILIZZO DI GAS CHE SI SOSTITUISCONO ALL'OSSIGENO CONTENUTO NELL'ARIA ATMOSFERICA)	APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' IN BASE AL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE /ANNEGAMENTO	PRECIPITAZIONI METEORICHE IMPROVVISI E ABBONDANTI, PERDITE COPIOSE DI ACQUA DA TUBAZIONI IN PRESSIONE	APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' IN BASE AL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INCENDIO/ ESPLOSIONE	PRESENZA DI ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE PER LA PRESENZA DI GAS/VAPORI/NEBBIE INFI AMMABILI O DI POLVERI COMBUSTIBILI, UNITE ALLA PRESENZA DI UNA SORGENTE DI INNESCO (ELETTRICITA' STATICA, UTILIZZO DI FI AMME LIBERE, SCARICHE ATMOSFERICHE, ECC.)	APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' IN BASE AL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI ACQUE REFLUE	RISCHIO BIOLOGICO	LE INDAGINI MICROBIOLOGICHE SUI LAVORATORI ABC PRESENTI PRESSO IL SITO PR GLI ADDETTI ALLE DIVERSE MANSIONI HANNO MOSTRATO UN RISCHIO LIEVE . UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERINA CON FILTRO FFP3. APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO	OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI SE ESPOSTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE IN BASE ALL'APPLICAZIONE MISURE DI SICUREZZA EMERGENZA IN BASE AL DPR 177/2011 E PIANO DI EMERGENZA DI SITO


	<p style="text-align: center;">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	<p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p>Pagina 17 di 27</p>
---	--	--

Tabella n. 1/F: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito S. Lazzaro)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOPTATE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ	PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO
	SCARSA VISIBILITA' NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
	EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	IL FORNITORE DELIMITA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO
			IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 18 di 27

	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI
--	--	--	--

www.Albopretorionline.it


	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA		STATO DOCUMENTO: REV. 01
			DATA EMISSIONE: 03.11.2017
			Pagina 19 di 27

Tabella n. 1/G: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito Poggioreale)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
	SCARSA VISIBILITA' NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
	EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	IL FORNITORE DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 20 di 27

	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI
--	--	--	--

www.Albopretorionline.it


	<p align="center">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	<p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p align="right">Pagina 21 di 27</p>
---	---	--

Tabella n. 1/H: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito di Lufrano)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA CHIMICA DOVUTA A PRESENZA DI SERBATOI DI ACIDO FOSFORICO, CLORURO FERRICO, ALTRE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE ANCHE IN FUSTI	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO CHIMICO PER PERDITA/SVERSAMENTO/ROTTURA TANK DI S. CHIMICHE	E' DISPONIBILE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE. I LUOGHI CHE CUSTODISCONO I SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE SONO ADEGUATAMENTE IDENTIFICATE E DOTATE DI CONTENIMENTI. ESISTE SEGNALETICA DI DIVIETO E DI PERICOLO. PRESSO I SITI SONO PRESENTI KIT ANTISPANDIMENTO. SONO STATE DEFINITE REGOLE DI COMPORTAMENTO DA FAR RISPETTARE AGLI OPERATORI DI DITTE ESTERNE PRESENTI SUI SITI ABC	DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE DI DEPOSITO E TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI. IN CASO DI ROTTURA DEI TANK DI STOCCAGGIO O FUSTI COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA & VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE E CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI

**SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA
PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI
PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA**

STATO DOCUMENTO:
REV. 01
DATA EMISSIONE:
03.11.2017
Pagina 22 di 27

PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA DEL PERSONALE	PRESENZA DI CORRIMANO E SEGNALETICA DI PERICOLO DI CADUTA	PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO
PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DELL'IMPIANTO
SCARSA VISIBILITÀ NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	L'IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE È CONFORME AI REQUISITI DI LEGGE ED È MANTENUTO IN EFFICIENZA. IL PERSONALE ADDETTO È ADEGUATAMENTE FORMATO. ESISTE SEGNALETICA DI PERICOLO E DIVIETO IN PROSSIMITÀ DEI QUADRI ELETTRICI. ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DEI PREVISI.	DIVIETO DI CCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI
EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	IL FORNITORE DELIMITA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	
NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA		SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI


Tabella n. 1/I: Informativa sui fattori di pericolo specifici presenti nel luogo di lavoro presso cui svolgere il servizio oggetto della fornitura e relative misure di prevenzione/protezione (Sito Regi Lagni)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	<p>VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO.</p> <p>SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.</p> <p>L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.</p>	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI		INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A TERRICCIO	PRESENZA DI INGOMBRI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA VIABILITÀ		PRESTARE ATTENZIONE NELLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI E NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO
	SCARSA VISIBILITA' NOTTURNA CON ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED ISPEZIONARE IL SITO
	EVENTUALE PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	IL FORNITORE DELIMITTERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO	

	<p align="center">SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA</p>	<p>STATO DOCUMENTO: REV. 01</p> <p>DATA EMISSIONE: 03.11.2017</p> <p align="right">Pagina 24 di 27</p>
---	---	--

	<p>NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA</p>	<p>NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA</p>		<p>SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI</p>
--	---	---	--	---


www.Albopretorionline.it

	<div style="text-align: center;"> SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA </div> <div style="text-align: right;"> STATO DOCUMENTO: REV. 01 DATA EMISSIONE: 03.11.2017 Pagina 25 di 27 </div>
---	--

Nota Bene:

1. Il soggetto affidatario del servizio in esame dovrà:
 - consegnare, prima dell'inizio delle lavorazioni, il Piano Operativo della Sicurezza in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 81/2008 e ss.mm.ii., vistato dal Datore di Lavoro, RSPP, RLS e Medico Competente;
 - effettuare, prima della presentazione dell'offerta, un sopralluogo presso i siti e gli impianti in esame, durante il quale sarà possibile consultare relazioni e tavole grafiche, eventualmente in possesso di ABC Napoli, afferenti il luogo di lavoro specifico;
2. Nella Specifica Tecnica Allegata sono state riportate tutte le notizie rilevanti afferenti il luogo di lavoro specifico;
3. Allegato alla presente vi è il Documento di Valutazione Rischi dell'Impianto di in esame.

AlboPretronline.it

	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI PROCESSO PRODOTTI PRESSO I SITI DELLA DIREZIONE TECNICA	STATO DOCUMENTO: REV. 01 DATA EMISSIONE: 03.11.2017 Pagina 26 di 27
---	---	--

2. SEZIONE 2 – VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI REV. 1

2.1 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

La valutazione dei rischi da interferenza effettuata e la definizione delle relative misure da adottare non ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate.

L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a Euro 500,00 (Euro cinquecento/00).

www.AlboPreterioronline.it


	SPECIFICHE DI SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI FORNITURA DEI REAGENTI DI PROCESSO PRESSO I SITI E GLI IMPIANTI DELLA DIREZIONE TECNICA	
	STATO DOCUMENTO: REV. 01	DATA EMISSIONE: 03.11.2017
	Pagina 27 di 27	

Tabella n. 2:

Valutazione rischi da interferenze presenti nei luoghi di lavoro di ABC presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

ANALISI RISCHI DA INTERFERENZE									
ATTIVITA'	FATTORE DI PERICOLO DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	ATTUAZIONE			VERIFICA	
					RESPONS.	TEMPI	IMPORTO EVENTUALI COSTI	RESPONS.	TEMPI
SERVIZIO DI CARATTER. RIFIUTI DI PROCESSO	PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	POTENZIALE ESPOSIZIONE A INVESTIMENTO O URTO	<div>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE</div>	IL FORNITORE DELIMITERÀ LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI ACCEDANO ALL'AREA DI INTERVENTO 'SFARA' INDOSSARE AL PROPRIO PERSONALE ABBIGLIAMENTO AD ALTA VISIBILITÀ'	FORNITORE	DURATA CONTRATTO	€ 0,00	ABC	DURATA CONTRATTO
	NON ADEGUATO COORDINAM. CON ALTRI FORNITORI OPERANTI NEL SITO			SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI	ABC	DURATA CONTRATTO	€ 500,00	ABC	DURATA CONTRATTO